

HOME › [CRONACA](#)

Ferrara, un turismo sostenibile lungo le vie d'acqua

Una giornata sul Po di Volano nel rispetto delle normative anti Covid

di GLORIA CIABATTONI



Il battello "Nena" al pintile di Baura

Ferrara, 10 novembre 2020 - Una giornata sul **Po di Volano** per un'esperienza sensoriale "**bike&boat**", che ha coinvolto gli operatori del settore turistico allo scopo di far conoscere le potenzialità, oggi realtà, di un turismo che rispetta la natura, fa scoprire luoghi un po' fuori del tempo e svela una gastronomia locale davvero notevole.

Partenza dalla darsena di Ferrara a bordo del **battello fluviale "Nena"** verso **Sabbioncello San Vittore**, da dove in bici (circa 4 km) si è giunti al ristorante **"La Paradora"**, locale tipico che propone piatti del territorio, quindi ritorno all'imbarcazione.

Un piccolo tragitto e si arriva a **Baura**, dove il bel complesso del **"Fienile"** aspetta per un laboratorio gastronomico avente per tema due specialità ferraresi, i cappellacci di zucca e il pane tipico. Poi rientro al tramonto, con il sole che incendia le chiome degli alberi sulle rive. Il tutto nel pieno rispetto delle **normative anticovid-19**: distanziamento rispettato in barca (che in questo periodo mette a disposizione un terzo dei posti), ristorante con tavoli da quattro persone e molto distanziate, mascherine e guanti monouso al laboratorio gastronomico avente per tema due specialità ferraresi, i cappellacci di zucca e il pane tipico. Poi rientro al tramonto, con il sole che incendia le chiome degli alberi sulle rive.



L'itinerario è stato ideato dal **Consorzio VisitFerrara in** collaborazione con **Sipro Agenzia Provinciale per lo Sviluppo**, nell'ambito del progetto **ADRION 5 SENSES**, finanziato dal programma Interregionale Adrion V-B Transnational 2014-2020 – di cui Sipro è partner – finalizzato a sviluppare nuove strategie efficaci di branding delle destinazioni turistiche con un approccio legato ai cinque sensi per migliorare le esperienze turistiche nell'area Adriatico-Ionica.

In pratica, utilizzare (anzi forse riscoprire) il fiume per entrare nella storia di un territorio, nelle sue pieghe più nascoste, e poi andare in bici per proseguire un'esplorazione a impatto 0 sull' ambiente ma.... a tanto impatto nel cuore. Purtroppo attualmente con la situazione sanitaria incostante evoluzione ,anche alcune programmazioni possono subire modifiche, quindi per itinerari ecc. occorre rivolgersi a:
assistenza@visitferrara.info;<https://www.visitferrara.eu/it/>; siproferrara.com.

gloriaciabottoni@gmail.com